

In questo numero:

Conclusa da consegna degli Estratti conto 2006

Anticipazioni per "Altri motivi – 30%" Ripetibile o no? Chiarimenti Covip

L'Investimento su più fondi. Possibile o no? Chiarimenti Covip

Dicono di noi... Il "Sole 24 Ore – Plus" dà i voti ai Fondi contrattuali

L'impatto della riforma e del semestre "transitorio" su Solidarietà Veneto

I.S.C. Indicatore sintetico dei costi – *SECONDA PUNTATA*

ULTIMI GIORNI PER DECIDERE. POI IL SILENZIO... ASSENSO!

Migliaia di telefonate e di e-mail a cui abbiamo risposto potenziando la nostra struttura operativa. Oltre un migliaio le assemblee, le riunioni e gli incontri collettivi ed individuali fatti in questo primo semestre 2007.

Tutto ciò per rispondere alle domande dei nostri iscritti o dei potenziali aderenti. Domande di tutti i tipi, da quelle semplici a quelle più complicate. Ma alla fine la soddisfazione di vedere quasi sempre le persone convinte della **convenienza della previdenza complementare** ed anche **dell'adesione al Fondo Regionale**. Una volta scelta la previdenza complementare, infatti, spesso il lavoratore si indirizza verso Solidarietà Veneto alla luce di alcuni aspetti chiave: l'intercategorialità, la vicinanza, che consente facilità di contatto diretto e personale, la possibilità di assemblee e/o riunioni, oltre naturalmente ai buoni rendimenti nei 17 anni di vita del Fondo.

A fronte di tutto ciò è stato peraltro curioso scovare ambiti in cui nessuno aveva mai sentito parlare del Fondo regionale, e ciò anche in aziende con presenza pluriennale di organizzazioni sindacali. Inutile evidenziare la grande sorpresa sia per i lavoratori, a cui era stata presentata l'unica scelta del Fondo nazionale di categoria, sia per i nostri collaboratori che hanno dovuto "cominciare da zero" presentando la storia del nostro Fondo contrattuale regionale.

Il successo del nostro Fondo è comunque evidente: a fine luglio, quando saranno pervenute le ultime adesioni e si conosceranno i risultati del silenzio-assenso, potremo fare un bilancio preciso ed ufficializzare le cifre.

Vorremmo fin d'ora ringraziare tutti coloro che, in questi mesi, hanno collaborato operativamente a questo successo: innanzitutto i Delegati del Fondo e quelli sindacali, gli operatori che da sempre hanno creduto che promuovere la previdenza complementare significhi dare applicazione al contratto di lavoro (e non a fare gli "assicuratori", come qualcuno continua a sostenere) consci che il futuro delle pensioni basse per i giovani è cominciato nel 1996. Ringraziamo le Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che, rispettando la pluralità dei Fondi contrattuali (nazionali di categoria e regionale intercategoriale), hanno ritenuto, assieme alle aziende, di mandare un messaggio di incoraggiamento ai lavoratori: **pensate alla vostra futura pensione!**

Un plauso va, infine, a chi opera nel settore artigianato a cui è si aperta la possibilità di adesione dopo che il 10 maggio la COVIP ci ha autorizzato. Pur nella ristrettezza dei tempi, è iniziato e continua un buon afflusso di adesioni.

Ora volteremo pagina, ma la musica non cambia: semmai cambierà il ritmo poiché occorrerà far riflettere coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda o all'INPS: sono certi di aver preso la decisione per loro più conveniente?

Conclusa la consegna degli Estratti conto 2006

- *Tardive segnalazione di anomalie*
- *Utilizzo (facoltativo) del modello switch*

Alla fine di maggio è stata completata la distribuzione delle comunicazioni periodiche agli iscritti (**certificati annuali**) del 2006. Come già comunicato, questo è stato un

anno anomalo poiché predisposizione e stampa dei certificati, già pronti nella versione standard fin da marzo scorso, sono state posticipate su richiesta della Covip che ha previsto l'inserimento negli stessi delle **modifiche statutarie ex 252/05** (e, nel nostro caso, anche quelle attraverso cui si è realizzata l'apertura all'**artigianato**). Solo a seguito dell'approvazione del nuovo statuto (10 maggio) si è dunque potuto "mettere in moto la macchina".

Restando in argomento ci preme sottolineare un importante aspetto: alcuni iscritti ci segnalano a distanza di anni la mancata ricezione dei certificati: si scoprono così **cambi di residenza** non segnalati o, peggio, **mancati versamenti** da parte delle aziende. La parola d'ordine, per quanto possibile, è **tempestività nella segnalazione**. Diversamente diventa quasi impossibile per il Fondo raggiungere l'aderente. Ricordiamo anche che si può procedere direttamente da web a variare i recapiti con risparmio di tempo.

Analogamente ricordiamo che anche le anomalie nel certificato dovranno essere segnalate immediatamente al Fondo che potrà provvedere alla sistemazione. Diversamente dagli estratti conto bancari, per i quali sussiste un limite di "contestabilità" di sei mesi, Solidarietà Veneto non ha fino ad ora posto limitazioni temporali ma è paradossale la situazione di qualche aderente che nel 2007 ha evidenziato presunte anomalie risalenti al 2002 e dunque riportate in ogni precedente comunicazione! La prontezza della verifica rende naturalmente più rapida ed efficace la risoluzione dei problemi.

Come avrete notato, analogamente agli anni scorsi, in coda al certificato è stato aggiunto il **modulo cambio comparto**, utile a coloro che volessero variare il loro profilo di investimento (operazione gratuita). Il modulo è stato messo a disposizione di tutti: naturalmente ne usufruirà soltanto chi riterrà opportuno cambiare comparto.

Anticipazioni per "Altri motivi – fino al 30%" Importante e risolutivo intervento della Covip volto a limitare gli abusi

Dati Aderente:

Valore complessivo posizione individuale: € 10.000
Limite ammontare erogabile (30% di € 10.000) = € 3.000

L'aderente richiede l'anticipo per € 3.000 che viene erogato

Posizione individuale residua dopo l'anticipo:
€ (10.000 - 3.000) = € 7.000

Successivamente l'aderente reintegra la posizione di € 1.000 Euro e versa contributi per altri € 1000 Euro, quindi:

Posizione individuale residua:	€ 7.000
+ Reintegro (di parte dell'anticipazione):	€ 1.000
+ Contributi versati successivamente:	€ 1.000
=====	
Nuova posizione individuale residua:	€ 9.000

Posizione individuale ricostruita:

Nuova posizione individuale residua:	€ 9.000
Anticipo erogato:	€ 3.000
=====	
Valore posizione individuale ricostruita:	€ 12.000
Nuovo limite ammontare erogabile (30% di € 12.000):	€ 4.000
Anticipo già erogato:	€ 3.000
=====	
Anticipo "al 30%" ancora erogabile (4.000-3.000):	€ 1.000

L'interpretazione letterale del D.Lgs 252/05 lasciava spazio alla possibilità, per l'aderente, di ripetere più volte le richieste di anticipo "al 30%" (nel rispetto del limite complessivo del 75% della posizione individuale). Nonostante la raccomandazione che da sempre Solidarietà Veneto riporta ai propri aderenti circa la non opportunità di depauperare la posizione individuale abusando dell'istituto dell'anticipazione (soprattutto per richieste non discendenti da esigenze "rilevanti" quali l'acquisto della prima casa o il sostenimento di spese sanitarie per situazioni gravissime) in questi mesi ci sono giunte numerosissime richieste di anticipazioni "Altri motivi - 30%". La Commissione, a fine maggio ha pubblicato alcuni "Orientamenti in tema di prestazioni", confermando la ripetibilità di tali richieste, chiarendo però che il Fondo potrà erogare nel limite massimo del 30% della posizione individuale ricostruita conteggiando anche le anticipazioni precedentemente erogate. La questione forse può apparire più chiara seguendo l'esempio a lato. Se il lavoratore non avesse versato contributi e reintegrato il suo limite massimo sarebbe sempre 3.000 e, avendo usufruito piena-

mente di tale ammontare, non avrebbe possibilità di ricevere erogazioni ulteriori per la medesima fattispecie (altri motivi). Potrebbe invece chiedere anticipi per prima casa o spese sanitarie nel limite complessivo del 75% della posizione individuale ricostruita cioè, nell'esempio, fino al massimo residuo del 45% (75% - 30%), naturalmente previa presentazione della documentazione necessaria.

L'Investimento su più fondi Aggiornamenti da parte Covip

Nei primi mesi dell'anno, in una fase di parziale "carenza normativa", molti lavoratori con anzianità lavorativa "ante '93" già iscritti a Solidarietà Veneto o ad altri fondi negoziali hanno deciso di destinare il TFR residuo a forme pensionistiche complementari diverse da quella a cui erano già iscritti. In effetti, anche a nostro parere, la norma sembrava lasciare qualche spazio a tale possibilità. Contrariamente a tale scenario la Direttiva Covip 21 marzo 2007 ha chiarito questo punto dichiarando, sostanzialmente, che il TFR non può essere "sdoppiato" (cioè versato parte in uno parte in un altro fondo). Un lavoratore si potrà iscrivere a forme pensionistiche diverse solo attraverso contribuzioni individuali; potrà altresì versare TFR in più fondi solo in virtù di diversi rapporti di lavoro contemporanei (es. PART TIME). Questa disposizione crea qualche difficoltà a chi ora si trova ad avere il TFR "sdoppiato" poiché si tratta di una situazione di fatto illegittima. Non sussistono ad oggi indicazioni normative che diano indicazioni su come sanare questo stato di fatto. Attendiamo in tal senso disposizioni dalla Covip stessa per poterle trasferire anche ad aziende, consulenti ed in particolare a quei lavoratori che si trovano oggi in questa ambigua situazione.

Nei primi mesi dell'anno, in una fase di parziale "carenza normativa", molti lavoratori con anzianità lavorativa "ante '93" già iscritti a Solidarietà Veneto o ad altri fondi negoziali hanno deciso di destinare il TFR residuo a forme pensionistiche complementari diverse da quella a cui erano già iscritti. In effetti, anche a nostro parere, la norma sembrava lasciare qualche spazio a tale possibilità. Contrariamente a tale scenario la Direttiva Covip 21 marzo 2007 ha chiarito questo punto dichiarando, sostanzialmente, che il TFR non può essere "sdoppiato" (cioè versato parte in uno parte in un altro fondo). Un lavoratore si potrà iscrivere a forme pensionistiche diverse solo attraverso contribuzioni individuali; potrà altresì versare TFR in più fondi solo in virtù di diversi rapporti di lavoro contemporanei (es. PART TIME). Questa disposizione crea qualche difficoltà a chi ora si trova ad avere il TFR "sdoppiato" poiché si tratta di una situazione di fatto illegittima. Non sussistono ad oggi indicazioni normative che diano indicazioni su come sanare questo stato di fatto. Attendiamo in tal senso disposizioni dalla Covip stessa per poterle trasferire anche ad aziende, consulenti ed in particolare a quei lavoratori che si trovano oggi in questa ambigua situazione.



Comparto
"GARANTITO TFR"

Vuoi la massima sicurezza?
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o
prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare informativa"

Dicono di noi...

"Classifica" dei Fondi Pensione su Il Sole 24 – Ore Plus Solidarietà Veneto fra i migliori tre fondi contrattuali

Il Sole 24 Ore – Plus sta pubblicando nei numeri di ogni sabato una sorta di classifica dei Fondi Pensione contrattuali italiani nella

quale Solidarietà Veneto risulta nettamente tra i migliori considerando come parametri di valutazione i rendimenti, i costi, le scelte finanziarie disponibili, la disponibilità delle informazioni (via web) ed il livello di servizio. E' la classifica dei "semafori": i meglio piazzati sono i Fondi che hanno il numero maggiore di semafori verdi o, tutt'al più, gialli.

Molti iscritti hanno potuto apprezzare dal vivo quanto "Il Sole - Plus" ha dichiarato. Il nostro obiettivo peraltro è quello di migliorare sempre e in tutti i campi: in questi mesi ci siamo concentrati in particolare sul fronte "informazione". E' stato infatti profuso notevole impegno in questi mesi al fine di essere quanto più possibile vicini agli aderenti (effettivi e potenziali) raggiungendoli magari direttamente nelle aziende. E' un aspetto che naturalmente classifiche e statistiche (compresa quella del Sole 24 Ore) difficilmente conteggiano, ma che è l'essenza dell'attività del nostro Fondo. E' anche l'aspetto chiave che maggiormente distingue Solidarietà Veneto, tanto che la rete di assistenza all'associato viene spesso paragonata, per diffusione e capillarità, a quella degli istituti bancari. Con l'aggiunta della gratuità degli interventi e dell'elevata competenza derivante dalla specializzazione.

Sempre al fine di dare al lavoratore informativa di qualità e di migliorare il livello di servizio, non sono mancati in questi mesi anche gli interventi di natura tecnica sul sito web. Il principio rimane lo stesso: sobrietà e fruibilità. In quest'ambito l'ultima novità, che qualche visitatore avrà certamente notato, consiste nella possibilità di **compilare automaticamente da web tutti i (nuovi) moduli che consentono all'aderente di gestire il rapporto con il Fondo**. E' un'introduzione che segue a molte altre infatti, in questi sei mesi, infatti, oltre al rinnovo della modulistica, abbiamo fra l'altro introdotto la possibilità di raggiungere direttamente dal sito la **normativa di riferimento**, abbiamo introdotto la funzione **cerca parola**; abbiamo attivato il portale **TFAS** per le aziende ed è stata rinnovata la grafica relativa alle informazioni sull'andamento della gestione e....

NON E' FINITA QUI...!

L'impatto della riforma e del semestre transitorio sulla struttura di Solidarietà Veneto

L'effetto dell'apprezzamento nei confronti di Solidarietà Veneto si è tradotto in una esponenziale crescita delle adesioni che in queste settimane pervengono al ritmo di oltre 200 al giorno. Analogamente hanno subito i contatti al sito (oltre 150.000 da inizio anno), nonché le mail di richiesta informazioni e le richieste di appuntamento presso la nostra sede e anche fuori sede.

Abbiamo raddoppiato le linee telefoniche e rafforzato la nostra squadra di operatori ma è naturale che i tempi di attesa al telefono o anche il tempo che riusciamo a dedicare alle singole richieste in questo periodo si sia ridotto per forza di cose. Si tratta chiaramente di un periodo transitorio e crediamo che successivamente al 30 giugno la situazione possa "normalizzarsi" almeno parzialmente. Raccomandiamo a chi fosse interessato ad avere degli incontri presso la nostra sede di chiamare preventivamente per prendere appuntamento. Raccomandiamo inoltre alle aziende di inviare le adesioni in modo "cumulativo" e di evitare, a meno che non sia strettamente necessario, l'invio di buste con adesioni singole. Aldilà di questo riteniamo comunque doveroso scusarci fin d'ora con quei lavoratori che avessero subito in prima persona il disagio derivante dall'impeto della riforma, certi che entro poche settimane il livello di servizio potrà ritornare ad essere quello degli standard abituali.

Novità!!!

Comparto

"GARANTITO TFR"

Vuoi la massima sicurezza?

Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o

prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare informativa"

I.S.C. Indicatore sintetico dei costi Seconda puntata

Nel numero precedente abbiamo parlato di ISC (Indicatore Sintetico dei Costi) i cui valori, come richiesto dalla Covip, sono stati esposti nelle Note Informative di tut-

te le forme pensionistiche. Torniamo sul punto perché sono sempre numerose le segnalazioni di lavoratori che hanno fatto la loro scelta senza prestare la giusta attenzione a questo indicatore. ***Facciamo un po' di esempi.***

I comparti **Prudente** e **Reddito** di Solidarietà Veneto hanno un ISC a 35 anni pari allo 0,137%. Questo valore, come già detto, pone i nostri comparti in testa alla "graduatoria" dei fondi meno costosi in Italia (Sole 24 Ore—Plus 17/03/07). Seguono, in questa "classifica", gli altri fondi contrattuali, mentre sono enormemente distanziati i fondi aperti e i PIP, che hanno valori superiori, come minimo, di 4-5 volte e come massimo di oltre 10 volte (sì, avete letto bene: anche del 1000%! Controllate pure). E' naturale che ciò accada perché i Fondi Aperti hanno finalità di lucro e ciò è coerente, poiché devono remunerare le reti di vendita; diversamente i Fondi contrattuali sono associazioni senza finalità di lucro e non hanno strutture di costi analoghe.

Nella pratica, cosa significa avere un ISC pari allo 0,137% (Prudente e Reddito di Solidarietà Veneto)? Significa pagare in 35 anni circa 3-4.000 Euro di costi "tutto compreso" (quota iscrizione, quote associative, costi di gestione, di banca depositaria, ecc).

Ci sono ALTRI prodotti previdenziali che hanno ISC pari all'1% o addirittura al 2%. Sembrano differenze poco significative ma occorre stare attenti e fare un paio di conti.

Solidarietà Veneto dunque, come osservano i giornali specializzati, costa pochissimo (ISC al massimo = 0,21% nel comparto **Dinamico**). ***Quanto pesano differenze anche piccole di ISC in termini monetari?***

Se vi iscrivete al nostro "**Reddito**" (ISC = 0,13% in 35 anni pagate circa 3-4.000 Euro) ma attenzione...

- ***Se vi iscrivete ad un altro Fondo con un ISC pari all'1,00%, in 35 anni pagate circa € 32.000.***
- ***Se vi iscrivete ad un altro Fondo con un ISC pari al 2,00%, in 35 anni pagate addirittura circa € 57.000.***

Tali costi deprimeranno i rendimenti attribuiti per cui, in tali altri prodotti, c'è il rischio concreto che, per tentare di coprire i costi, si tenda a spingere l'aderente verso profili di rischio/rendimento troppo audaci. Il lavoratore quindi, senza rendersene conto, finisce per pagare un prezzo enormemente più alto, portandosi a casa un prodotto più rischioso. Una scelta irragionevole, ben lontana da logiche e strategie "previdenziali".

Non è questa la strategia di Solidarietà Veneto, non lo è mai stata nel corso di questi 17 fruttuosi anni di esperienza. La previdenza deve essere tale!

Attenzione dunque: attento all'ISC, attento ai costi.

Rendimenti - Maggio 2007 -

Il mese di maggio di Solidarietà Veneto è stato caratterizzato, dal punto di vista finanziario, da tre principali fattori: la debolezza del mercato obbligazionario, che comincia a scontare le aspettative dell'aumento dei tassi (andamento confermato anche nel mese di giugno), la brillantezza dei mercati azionari, specie quelli europei, ed infine la ripresa del dollaro.

I tre fattori hanno contribuito ad un altro mese sostanzialmente positivo per i tre comparti di Solidarietà Veneto.

La debolezza della componente obbligazionaria ha inciso in modo particolare sulle performance del comparto **PRUDENTE** (95% obbligazioni) che registra a maggio una lieve flessione (- 0,06% netto). Pur in un mese difficile il gestore si distingue nel confronto con il benchmark (-0,18% netto) che viene nettamente superato. La performance da inizio anno rimane discreta: + 0,84% netto (benchmark + 0,70%).

Anche nel caso del Comparto **REDDITO** le obbligazioni (80% del portafoglio) hanno frenato la corsa dei rendimenti. Il risultato peraltro rimane discreto: + 0,35% (benchmark + 0,30%). Buono anche il risultato dall'inizio dell'anno: +2,62% netto (benchmark + 2,12%). Azionario e Dollaro spingono invece in alto i rendimenti del comparto **DINAMICO** per il quale il mese di maggio risulta davvero da incorniciare. Il risultato è + 2,20% netto tanto che il rendimento da inizio anno raggiunge il + 4,43%. Da sottolineare anche in questo caso l'accortezza delle scelte del gestore che batte di larga misura il benchmark di riferimento (benchmark mensile +1,38%, annuale + 2,84%).

Rendimenti netti dal 31/12/2006 a maggio 2007		
Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark
Prudente	+0,84%	+ 0,70%
Reddito	+ 2,62%	+ 2,12%
Dinamico	+ 4,43%	+ 2,84%

Comparto "GARANTITO TFR"

***Vuoi la massima sicurezza?
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!***

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare informativa"

***Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari:
Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo Statuto***

SOLIDARIETA' VENETO - Fondo Pensione
via Querini, 27 - 30172 Mestre (Ve)
tel e fax 041 940561

Iscritto al n° 87 Albo Fondi Pensione
Sito web: www.solidarietaveneto.it
E-mail: info@solidarietaveneto.191.it



**SOLIDARIETA' VENETO
FONDO PENSIONE**